

Napoli e New York City gemellate dalla cultura

GIULIANA COVELLA

Quattro giorni in cui saranno più vicine e gemellate nel nome della cultura. Si terrà da oggi a domenica la prima edizione di "The world bridge - New York Napoli 2016", il festival organizzato - tra New York e Napoli - di musica, cinema, fotografia, letteratura e made in Italy, diretto dal cantautore Mimi De Maio e promosso dall'ente no profit Spazio Cultura Italia in collaborazione con New York Italians Foundation, con il patrocinio morale dell'assessorato regionale alle Politiche sociali e del Comune di Napoli. Erri De Luca, Maurizio De Giovanni, Valeria Golino, Adriano Giannini, Massimiliano Gallo, Ruggero Cappuccio, Lello Esposito sono solo alcuni dei protagonisti: 2 Paesi coinvolti, 10 eventi, 10 location, 50 protagonisti, 30 partner, uniti nel segno della napoletanità. «Ho deciso di lanciarmi in questa avventura dopo aver messo piede a New York un anno fa per una tournée. Twb vuole costruire un "ponte" culturale stabile per favorire la condivisione di progetti artistici napoletani con il pubblico americano», spiega De Maio. Si parte oggi al Monarch Rooftop con "Naples & Roof of Sun", la mostra che unisce le fotografie del fotografo Federico Quagliuolo, fondatore del collettivo Storie di Napoli, premiato per l'omonimo libro

con il Premio Civicazia con medaglia del Presidente della Repubblica, e il punto di vista di alcuni tra gli uomini di cultura più attivi della Napoli di oggi. Domani invece largo alla sezione cinema a cura del giornalista Alessandro Savoia alla Fordham University Lincon Center, con la proiezione di "Per amor vostro" diretto da Giuseppe M. Gaudino. La proiezione sarà preceduta dalla lectio del teologo e scrittore Gennaro Matino che converserà con il Joseph Perricone, docente della Fordham University e la giornalista Letizia Airos sul tema del film: "Napoli, tra sonnolenza e riscatto" e dall'anteprima del docufilm "Napolitaners" diretto da Gianluca Vitiello, rapper e speaker di Radio DeeJay. Sabato al Producers Club Theatre di Manhattan, De Maio presenterà il concerto "Parole da mare" con la partecipazione della giovane pianista classica Chantal Balestri della New York University Steinhardt. Un viaggio nella tradizione musicale napoletana e italiana, guardando agli autori che hanno cantato il mare come elemento di incontro fra le culture. Domeni-

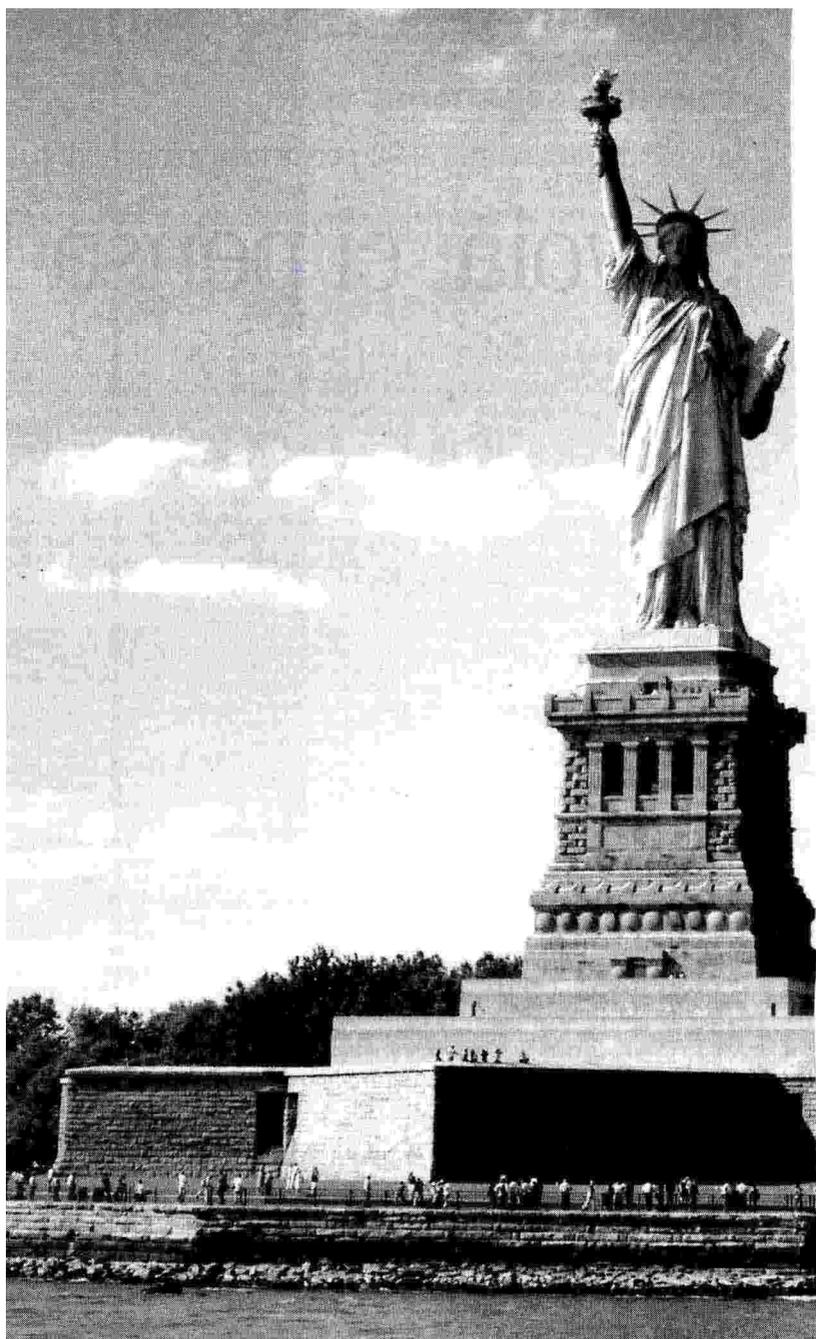
ca infine, il festival guarda al made in Italy per avvicinare gli artisti ai professionisti dell'internazionalizzazione. In mattinata presso The Yard Manhattan, si terrà la tavola rotonda sul tema "Exporting italian culture e lifestyle" in collaborazione con Sinkrom Corporation e successivamente presso lo studio legale di Mahattand "Grassi & Co." una delegazione di "The world bridge - New York Napoli 2016" parteciperà al welcome party organizzato dal Consiglio Nazionale dei commercialisti per accogliere 200 consulenti per l'internazionalizzazione italiani. Ma "The world bridge" è anche conversazioni e passeggiate per le strade della Grande Mela. Domani, sabato e domenica alle 11, De Maio converserà con alcuni personaggi impegnati nella costruzione del "ponte" culturale tra New York e Napoli, in diretta facebook. Il progetto è stato finanziato in parte grazie ad una campagna di crowdfunding della Fondazione Banco di Napoli. Ha inoltre il patrocinio morale di Unione Industriali di Napoli, Fondazione Ordine Commercialisti Napoli, Fondazione Banco di Napoli, [Fondazione con il Sud](#) e nasce in collaborazione con Fordham University, Rotary e-club Italy South 2100, Futuro Presente onlus, Sinkrom Corporation, Meridonare. Media partner il network I-Italy di Letizia Airos.

Il Festival

Da oggi a domenica
la prima edizione
di "The world bridge"
nella Grande Mela



Una delle super
affollate strade
di New York



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.